
Nuova contribuzione allo studio della craniologia dei Bolognesi

del Prof. L. MOSCHEN

Avendo a mia disposizione una serie di 36 crani conservati nel Museo antropologico della R. Università di Roma e provenienti dal vecchio cimitero della chiesa della Mascarella di Bologna, che fu in uso dal 1200 al 1800, credo opportuno esaminarla a complemento del mio precedente studio sulla craniologia bolognese (¹).

Dei 36 crani, 2 sono patologici ed 1 infantile, e quindi i crani servibili si riducono a 33, dei quali 11 sono maschili e 22 femminili.

Già a prima vista notai forti differenze fra la presente serie e quella dei bolognesi moderni già studiati, e l'analisi dei caratteri craniometrici e delle forme craniali confermò pienamente le mie prime impressioni.

Le principali differenze fra la serie dell'antico cimitero della Mascarella e quella dei crani moderni di Bologna sono:

1° Capacità cranica notevolmente più piccola nella prima che nella seconda, essendo la percentuale delle capacità inferiori a 1300 c.c. del 61,3 % nell'una e del 25,0 % nell'altra;

2° Predominio dei dolicocefali e dei mesocefali nella prima (63,6 %) e prevalenza dei brachicefali nella seconda (62,5 %):

3° Maggiore frequenza nella prima degli ipsicefali (33,3 % contro 25,0 %), dei leptoprosopi (80,0 % contro 66,6 %), dei cameconchi (56,2 % contro 35,5 %) e dei platirini (37,5 % contro 17,5 %);

4° Forte prevalenza delle varietà craniche del tipo mediterraneo nell'una (81,8 %) e leggero predominio delle varietà del tipo ariano nell'altra (55,0 %).

(¹) *Crani moderni di Bologna*, Atti della Società Romana di Antropologia, vol. V, fasc. I.

Ciò si vede distintamente nel seguente quadro:

Caratteri cranio-metrici e Varietà craniche	Crani del vecchio cimitero della Mascarella		Crani di Bolognesi moderni		Caratteri cranio-metrici e Varietà craniche	Crani del vecchio cimitero della Mascarella		Crani di Bolognesi moderni			
	Numero assoluto	Numero percentuale	Numero assoluto	Numero percentuale		Numero assoluto	Numero percentuale	Numero assoluto	Numero percentuale		
CAPACITÀ CRANICA	Microcefali (fino a 1150)	4	12,9	1	2,5	INDICE NASALE	Leptorini . . .	12	37,5	21	52,5
	Elattocefali (1150-1300)	15	48,4	9	22,5		Mesorini . . .	8	25,0	12	30,0
	Oligocefali (1300-1400)	3	9,7	15	37,5		Platirini . . .	12	37,5	7	17,5
	Metriocefali (1400-1500)	6	19,3	7	17,5	INDICE FACIALE SUPERIORE	Leptoprosopi .	16	80,0	26	66,0
	Megalocéfali (oltre 1500)	3	9,7	8	20,0		Cameprosopi .	4	20,0	13	33,3
INDICE CEFALICO	Dolicocefali	7	21,2	2	5,0	INDICE FACIALE INFERIORE	Ovoide	11	33,3	2	5,0
	Mesocefali	14	42,4	13	32,5		Pentagonoide .	1	3,0	3	7,5
	Brachicefali	12	36,4	25	62,5		VARIETÀ CRANICHE	Ellissoide . . .	14	42,4	13
INDICE VERTICALE	Camecefali	4	12,1	8	20,0	Beloide		1	3,0	—	—
	Ortocefali	18	54,5	22	55,0	Sfenoide		3	9,0	14	35,0
INDICE ORBITALE	Ipsicefali	11	33,3	10	25,0	Sferoide		2	6,0	4	10,0
	Cameconchi	18	56,2	14	35,0	Platicefalo . .		1	3,0	4	10,0
	Mesoconchi	7	21,9	15	37,5	Tipo mediterraneo	27	81,8	18	45,0	
	Ipsiconchi	7	21,9	11	27,5	Tipo ario	6	18,2	22	55,0	

* * *

Fra i crani di piccola capacità sono notevoli cinque, i quali, pure provenendo da femmine adulte ed essendo di forma regolare e privi di anomalie, misurano il primo 950, il secondo 995, il terzo 1100, il quarto 1135 ed il quinto 1150 cent. cubici di capacità cranica. Il più piccolo di questi crani (N° 160) è un ellissoide appena mesocefalo (indice cefalico 75,4) ed ortocéfalo (indice verticale 70,1), came-

prosopo ma vicinissimo alla leptoprosopia (indice facciale superiore 50,0), appena mesoconco (ind. orbitale 80,5), decisamente leptorino (ind. nasale 44,2) ed ortognato (indice alveolare Flower 96,9); il secondo (N° 166) è un ovoide francamente mesocefalo, ortocefalo e leptoprosopo (indice cefalico 78,2, verticale 73,9, facciale superiore 54,5), cameconco, mesorino ed ortognato (indice orbitario 75,0, nasale 50,0, alveolare 97,7); il terzo (N° 163) è un ellissoide parallelopedoide, mesocefalo, ortocefalo, molto probabilmente leptoprosopo ⁽¹⁾, ipsiconco, fortemente platirino e prognato (indice cefalico 79,0, verticale 73,0, orbitario 87,5, nasale 58,0, alveolare 109,8); il quarto (N° 172) è un ovoide, mesocefalo quasi brachicefalo, ortocefalo, leptoprosopo, cameconco, platirino e prognato (indice cefalico 80,4, verticale 72,3, facciale 51,8, orbitario 78,4, nasale 54,8 e alveolare 101,2); ed il quinto (N° 151) è un ellissoide embolico, appena dolicocefalo ed ortocefalo (ind. cefalico 75,0, verticale 70,5) e decisamente leptoprosopo, ipsiconco, platirino e prognato (indice facciale superiore 56,1, orbitario 89,2, nasale 52,1, alveolare 105,3).

A questi crani s'accostano per la piccola capacità cranica quattordici crani elattocefali (da 1150 a 1300 c.c.), dei quali 11 appartengono al tipo mediterraneo, e precisamente 6 alla varietà ovoide, 3 alla ellissoide, 1 alla beloide e 1 alla pentagonoide, e 3 devonsi riferire al tipo ario, cioè 2 alla varietà sfenoide ed 1 a quella dei platicefali.

Questi 19 crani microcefali ed elattocefali, insieme al cranio microcefalo ed ai 9 elattocefali della serie dei Bolognesi moderni, sembrano deporre a favore della dottrina del Sergi ⁽²⁾ sull'esistenza passata e presente di pigmei in Europa. Infatti, ammettendo la correlazione fra la capacità del cranio e la statura, è chiaro che questa doveva essere piccola od appena mediocre nei crani microcefali ed elattocefali che costituiscono il 61,3 % della serie del cimitero della Mascarella ed il 25,0 % della serie dei crani moderni di Bologna.

Contro questa conclusione si può certamente opporre che non sia raro il caso di vedere individui di piccola statura con capo

⁽¹⁾ Essendo rotta una delle arcate zigomatiche, non si può misurare esattamente la larghezza bizigomatica.

⁽²⁾ *Varietà umane microcefaliche e pigmei d'Europa*, Boll. R. Accad. Medica di Roma, anno XIX, fasc. II; *Ueber die europäischen Pygmäen*, Correspondenz. Blatt der deutschen anthropologischen Gesellschaft, n. 10, 1895; *Intorno ai pigmei d'Europa*, Atti d. Soc. Rom. di Antropologia, vol. II, fasc. 2°.

grande od individui di alta statura con capo piccolo. Tuttavia, come nota lo stesso Sergi, spesso si osserva realmente la correlazione fra la statura e la capacità cranica; e, d'altro canto, la statistica delle leve mostra che in tutte le provincie d'Italia un certo numero di coscritti non raggiunge la statura limite di m. 1,56, poichè, per esempio, nel novennio 1854-1862 si trovò una statura compresa fra 1,25 e 1,45 m. nel 3,61 % e fra 1,25 e 1,55 m. nel 14,49 % dei coscritti misurati, d'onde si ricava che, ritenendo la medesima proporzione in tutta la popolazione d'Italia, vi si troverebbero, fra maschi e femmine, ben 978,000 individui con statura da m. 1,25 a 1,45 e 4,347,000 con statura da m. 1,25 a 1,55.

. . .

La prevalenza nella serie del cimitero della Mascarella dei dolicocefali e mesocefali sui brachicefali e delle varietà craniche del tipo mediterraneo su quelle del tipo ario, al contrario di quello che fu osservato nella serie dei crani bolognesi moderni in cui predominano le forme opposte, sembra giustificare la conclusione che la popolazione bolognese avesse nei secoli passati una composizione diversa dall'attuale, in quanto che avrebbe contenuto gli elementi mediterranei in una proporzione assai maggiore di quella che osservasi nei tempi odierni, e che, per conseguenza, nella popolazione di Bologna fosse avvenuta negli ultimi tempi una progressiva eliminazione di elementi mediterranei dolicocefali.

Queste conclusioni, che sarebbero legittime se il fatto constatato risultasse dallo studio d'un vasto e bene definito materiale, appaiono però ardite ed affrettate a chi pensi che i crani tratti dal cimitero della Mascarella sono soltanto 36 e che s'ignora l'età precisa di essi, onde è da ritenersi possibile che il solo caso abbia potuto riunire nella piccola serie un così grande numero di forme mediterranee. Tuttavia a favore dell'ipotesi d'una eliminazione progressiva degli elementi mediterranei avvenuta a Bologna negli ultimi secoli depone anche la combinazione, straordinariamente frequente nei crani del cimitero della Mascarella, delle orbite cameconche e del naso platirino coi caratteri cranici del tipo mediterraneo, poichè questa circostanza accennerebbe ad una fluttuazione di caratteri, come avviene nei tipi in via di trasformazione.

Perciò io credo sia lecito pensare che a Bologna abbiano persistito lungamente, anche dopo le immigrazioni arie, le forme craniali mediterranee, e che solo a poco a poco le forme craniali degli arii sieno giunte a pareggiare le mediterranee primitive ed anche a prevalere di fronte ad esse.

* * *

Il tipo mediterraneo è rappresentato in questa serie di crani dalle solite varietà *ellissoide*, *ovoide*, *pentagonoide* e *beloide* ⁽¹⁾. Le due prime varietà sono assai più frequenti delle altre e comprendono diciassette sottovarietà, mentre le due ultime e quelle del tipo ario, ossia le varietà *pentagonoide*, *beloide*, *sfenoide*, *sferoide* e *platicefalo*, presentano ciascuna una sola sottovarietà.

Le sottovarietà che si possono distinguere nella piccola serie sono le seguenti:

I. - **Varietà ellissoide.** — *E. largo*, *E. depresso*, *E. embolico*, *E. sfiroide*, *E. cuneato*, *E. scaleno*, *E. parallelopedoide*, *E. africano*, *E. nano*.

II. - **Varietà ovoide.** — *O. largo*, *O. sottile*, *O. depresso*, *O. rotondo*, *O. cucampilo*, *O. isopericampilo*, *O. piccolo*, *O. nano*.

III. - **Varietà pentagonoide.** — *P. ruvido*.

IV. - **Varietà beloide.** — *B. medio*.

V. - **Varietà sfenoide.** — *S. rotondo*.

VI. - **Varietà sferoide.** — *S. romano*.

VII. - **Varietà platicefalo.** — *P. ellissoidale*.

Non ripeto le descrizioni delle varietà e sottovarietà già note ⁽²⁾ e dirò soltanto brevi parole intorno alle tre sottovarietà finora non

(1) Cfr. MOSCHEN, *Crani moderni di Bologna*, pag. 21 e nota; SERGI, *Specie e varietà umane*, Torino, 1900, pag. 55.

(2) SERGI, *Crani siculi neolitici*, Bull. Palet. It., 1891; Id., *Sugli abitanti primitivi del Mediterraneo*, Arch. p. l'Antr. e l'Etn., 1892; Id., *Di alcune varietà umane della Sardegna*, Bull. Acc. Med. di Roma, 1892; Id., *Studi di antropologia laziale*, Bull. Acc. Med. di Roma, 1895; Id., *Origine e diffusione della stirpe mediterranea*, Roma, 1895; Id., *Africa*, Torino, 1897; Id., *Arii ed Italici*, Torino, 1898; Id., *Specie e varietà umane*, Torino, 1900; MOSCHEN, *Quattro decenni di crani moderni della Sicilia*, Atti Soc. Veneto-Trentina di Sc. nat., 1893; Id., *Crani romani della prima epoca cristiana*, Atti Soc. Rom. di Antrop., 1894; Id., *Una centuria di crani umbri moderni*, Atti Soc. Rom. di Antrop., 1896; Id., *Note di craniologia trentina*, Atti Soc. Rom. di Antrop., 1897; Id., *Crani moderni di Bologna*, Atti Soc. Rom. di Antrop., 1899; VRAM, *Crani di Aquileja*, Atti Soc. Rom. di Antrop., 1899.

descritte, cioè alle sottovarietà ellissoide nano, ovoide nano e beloide medio.

La sottovarietà *ellissoide nano* è rappresentata da un cranio (N. 160) straordinariamente piccolo e armonicamente sviluppato in tutte le sue parti, il quale ha la fronte bassa ma diritta, l'occipite foggiate in breve cuneo, le suture riccamente dentellate, le linee temporali ben marcate, e presenta in particolare una sensibile depressione trasversale dietro il bregma parallelamente alla sutura coronale. I principali caratteri craniometrici del piccolissimo cranio sono: capacità cranica 950 c.c.; indice cefalico 75,4; indice verticale 70,1; indice facciale superiore 50,0; indice orbitale 80,5; indice nasale 44,2; indice alveolare di Flower 96,9.

L'*ovoide nano* comprende ugualmente un cranio assai piccolo (N. 166), armonicamente sviluppato, con fronte alta e diritta ed occipite leggermente cuneiforme. I suoi principali caratteri craniometrici sono: capacità cranica 995 c.c.; indice cefalico 78,2; indice verticale 73,9; indice facciale superiore 54,5; indice orbitario 75,0; indice nasale 50,0; indice alveolare di Flower 97,7.

Il *beloide medio* è il nome d'una forma (N. 164) caratterizzata da una norma verticale, la quale ricorda in qualche modo il contorno d'una freccia colla sua parte posteriore larga e piatta e con quella anteriore gradatamente assottigliata. Essa somiglia alla forma chiamata dal Sergi *beloide romano* ⁽³⁾, in quanto che la larghezza posteriore è grande rispetto al restringimento anteriore, ma ne differisce per il minore assottigliamento della porzione frontale e per la lunghezza assolutamente e relativamente inferiore. I suoi principali caratteri craniometrici sono: capacità cranica 1250 c.c.; indice cefalico 81,1; indice verticale 74,7; indice facciale superiore 50,0; indice orbitario 80,5; indice nasale 53,2; indice alveolare di Flower 94,9.

• •

Credo, infine, opportuno raccogliere nella seguente tabella le misure e gli indici principali dei singoli crani, così della serie del cimitero della Mascarella (N. 147-182) come di quella dei Bolognesi moderni (N. 1891-1930).

⁽³⁾ SERGI, *Specie e varietà umane*, Torino, 1900. Cfr. *Sphenoides oblongus* nella *Antropologia Laziale*, dello stesso.

Varietà craniche	Num. di catalogo e sesso	Cranio				Faccia		Orbite		Naso		Linea naso-basilare	Linea alveolo-basilare	INDICI				
		Capacità	Lunghezza massima	Larghezza massima	Altezza basillo-bregmatica	Altezza superiore	Larghezza zigomatica	Altezza	Larghezza	Altezza	Larghezza			Cefalico	Verticale	Facciale superiore	Orbitario	Nasale
I. ELLISSOIDE E. largo	1928 ♂	1575	187	148	138	69	135	34	41	50,5	24	90	79,1	73,8	51,1	82,9	47,5	89,1
	1915 ♂	1320	173	139	125	69	127	32	42	50	19	93	80,3	72,3	54,3	84,2	50,0	92,1
	1908 ♀	1460	177	139	135	70	122	36	42	53	24	94	78,5	76,3	57,4	85,7	45,3	95,9
	1894 ♀	1320	175	139	127	60	125	33	38,5	48	25	99	79,4	72,5	48,0	85,7	52,1	99,0
	153 ♂	1500	186	141	133	73	134	36	43	50,5	25	92	76,3	71,5	54,4	83,7	49,5	95,8
	158 ♂	1515	192	146	134	69	135	31	43	50	23	95	76,0	69,8	51,1	72,1	46,0	92,1
	170 ♂	1590	185	145	139	74	135	33	43	52	24	99	78,4	75,1	54,8	76,7	46,1	102,0
	173 ♀	1540	182	145	137	—	—	139	29,5	41	45	27	102	79,7	75,3	—	71,9	60,0
	1917 ♂	1430	184	141	123	68	125	36,5	41	51	22	100	76,6	66,8	54,2	89,0	43,1	93,0
	1927 ♂	1395	187	143	124	66	133	34	41	41	23	106	76,5	66,3	48,9	82,9	47,9	94,3
E. depresso	1898 ♀	1260	179	136	122	73	127	33	40,5	51	21	94	76,0	68,2	57,5	81,4	41,2	95,8
	1905 ♀	1360	179	144	118	63	129	33	43	48	26	98	80,4	65,9	48,8	76,7	54,2	95,9
	155 ♀	1230	183	138	125	71	131	35	41	50,5	25	103	74,9	68,3	54,2	85,4	49,5	89,3
	1930 ♂	1405	188	138	126	76	133	34	41	52	24	101	73,4	67,0	57,1	82,9	46,1	100,0
	151 ♀	1150	176	132	124	69	123	33	37	47	24,5	95	75,0	70,5	56,1	89,2	52,1	105,3
	1929 ♂	1660	188	150	131	69	139	35	43	52,5	25	103	79,8	69,7	49,6	81,4	47,6	97,0
	1921 ♂	1385	181	149	131	73	131	36	42	54	24	102	82,3	72,4	55,7	85,7	44,4	92,1
	1903 ♀	1265	173	131	121	65	121	35	39	49	22	96	75,7	69,9	53,7	89,7	44,9	97,9
	1906 ♀	1260	173	133	127	65	119	30	38	49	22	92	76,9	73,4	54,6	79,0	44,9	98,9
	148 ♀	1410	185	131	135	65	127	30	39	47	22	101	70,8	72,9	51,2	76,9	46,9	97,0
E. sfroide	175 ♀	—	172	136	125	65	120	35	39	49	21,5	85	79,1	73,1	54,2	89,7	43,9	92,4
	150 ♂	1300	185	135	120	67	136	36	43	52	26	95	72,9	64,9	49,4	83,7	50,0	102,0
	152 ♀	1245	177	140	129	66	—	—	—	—	—	93	79,1	72,8	—	78,1	58,9	93,0
	163 ♀	1100	167	132	122	69	—	—	—	—	—	98	79,0	73,0	—	87,5	58,0	109,8
E. cuneato	160 ♀	950	167	126	117	60	120	29	36	43	19	93	75,4	70,1	50,0	80,5	44,2	96,9
	160 ♀	950	167	126	117	60	120	29	36	43	19	93	75,4	70,1	50,0	80,5	44,2	96,9

Varietà craniche	Num. di catalogo e sesso	Cranio					Faccia		Orbite		Naso		Linea naso-basilare		Linea alveolo-basilare		INDICI				
		Capacità	Lunghezza massima	Larghezza massima	Altezza basilla	Altezza alveolo-basilla	Altezza superiore	Larghezza zigomatica	Altezza	Larghezza	Altezza	Larghezza	Linea naso-basilare	Linea alveolo-basilare	Cetaleo	Verticale	Facciale superiore	Orbitario	Nasale	Alveolare	
E. africano	171 ♂	1400	187	134	137	75	131	36	46	55	23	113	97	71,6	73,3	56,5	78,3	41,8	85,8		
	174 ♀	1415	190	141	134	75	134	36	41	57	25	106	100	74,2	70,5	56,0	87,8	43,8	106,0		
II. OVOIDE	147 ♂	1280	172	138	132	68	—	31	40	50,5	25	101	97	80,2	76,2	—	75,0	49,5	96,0		
	156 ♂	1195	176	141	126	78	—	32	42	49	20	94	94	80,1	71,6	—	76,2	40,9	100,0		
O. largo	159 ♀	1430	179	146	130	68	—	30	39	49,5	25,5	95	87	81,6	72,6	—	76,9	51,5	91,5		
	176 ♀	—	173	141	133	61	—	31	39	49	20,5	93	85	81,5	76,9	—	79,3	41,8	91,4		
O. sottile	165 ♂	1310	186	135	135	71	135	31	42	53	26	106	99	72,6	72,6	52,6	73,8	49,0	93,4		
	157 ♀	1290	181	140	124	71	—	33	42	54	24	96	88	77,3	68,4	—	78,5	44,4	91,7		
O. rotondo	161 ♀	1235	169	133	129	66	120	34	37,5	51	22	92	84	78,7	76,3	55,0	90,7	43,1	91,3		
	168 ♂	1270	178	136	133	75	129	39	39	54	23	101	98	76,4	74,7	58,1	87,2	42,6	97,0		
O. piccolo	172 ♀	1135	163	131	118	59	114	29	37	42	23	83	84	80,4	72,3	51,8	78,4	54,8	101,2		
	180 ♀	1185	174	135	132	62	121	31	39	47	24	99	90	77,6	75,8	51,2	79,3	51,1	90,9		
O. isopericampilo.	166 ♀	995	161	126	119	60	110	27	36	45	22,5	87	85	78,2	73,9	54,5	75,0	50,0	97,7		
	1924 ♂	1530	191	152	133	72	138	34	44	57	25,5	103	100	79,6	69,6	52,1	77,3	44,7	97,1		
O. clifmetopo	1896 ♀	1350	171	136	122	65	120	33,5	38	43	20	91	88	79,5	71,3	54,2	88,2	46,5	90,3		
	181 ♀	1300	172	131	135	—	—	31	38	47	24	103	—	76,2	78,5	—	81,6	51,1	—		
P. ruvido	1916 ♂	1305	174	139	126	70	126	32	38	52	26	97	89	79,9	72,4	55,5	84,2	50,0	91,8		
	1922 ♂	1360	180	145	133	72	136	35	41	57	24	100	100	80,6	73,9	52,9	85,4	42,1	100,0		
P. acmonoide	1923 ♂	1505	187	137	131	70	125	36	42	52,5	22	101	91	73,3	70,1	56,0	85,7	41,9	90,1		
	164 ♀	1250	170	138	127	61	122	33	41	47	25	99	94	81,1	74,7	50,0	80,5	53,2	94,9		
IV. BELOIDE	149 ♀	1330	173	145	123	—	128	31	40	46	24	94	—	84,4	71,1	—	75,0	52,2	—		
	177 ♀	1260	168	147	131	—	—	30	39	43	25	96	—	87,5	78,0	—	77,0	58,1	—		
V. SPENOIDE	178 ♀	1280	173	146	133	—	—	—	—	—	—	—	—	84,2	76,9	—	—	—	—		
	178 ♀	1280	173	146	133	—	—	—	—	—	—	—	—	84,2	76,9	—	—	—	—		

Varietà craniche	Num. di catalogo e sesso	Cranio				Faccia		Orbite		Naso		Linea naso-basilare	Linea alveolo-basilare	INDICI					
		Capacità	Lunghezza massima	Larghezza massima	Altezza basillo-bregmatica	Altezza superiore	Larghezza bizigomatica	Altezza	Larghezza	Altezza	Larghezza			Cefalico	Verticale	Faciale superiore	Orbitario	Nasale	Alveolare
S. rotondo	1899 ♀	1110	160	134	120	60	115	31,5	36	47	23	87	81	83,7	75,0	52,2	87,5	48,9	93,1
	1901 ♀	1280	167	138	117	61	112	34	40	48	23	92	94	82,6	70,1	54,5	85,0	47,1	102,2
	1893 ♀	1340	162	146	129	64	129	33	39	48	21	93	89	90,1	79,6	49,2	84,6	43,8	95,7
S. lato	1900 ♀	1290	164	145	126	69	133	35	45	49,5	23	96	96	88,4	76,8	51,9	77,8	46,5	100,0
	1910 ♀	1250	165	143	128	69	130	35	39	52	23	93	83	86,7	77,6	53,1	89,7	44,2	89,2
	1892 ♀	1190	165	138	127	61	124	32,5	39	44	23,5	101	102	83,6	77,0	49,2	83,3	53,4	99,0
S. pirgoidale	1919 ♂	1385	177	149	131	71	138	35	44	52	24	106	96	84,2	74,0	51,4	79,5	46,1	90,5
	1920 ♂	1325	178	146	130	69	135	33	42	52	25	104	102	82,0	73,0	51,1	78,5	48,1	96,9
	1911 ♂	1455	176	142	132	74	138	35	40	55	22	97	94	80,7	75,0	53,6	87,5	42,3	96,9
S. globulare	1914 ♂	1500	175	145	136	62	130	30,5	39,5	47	24	99	92	82,9	77,7	47,7	77,2	51,1	92,9
	1925 ♂	1345	177	144	134	76	126	33	42	50	21	99	94	81,4	75,7	60,3	78,6	42,0	94,9
	1897 ♀	1440	177	147	130	73	133	34	40	53	25	104	101	83,1	73,4	59,9	85,0	47,2	97,1
VI. SFEROIDE	1907 ♀	1410	171	148	129	64	133	40	41	51	24	96	95	86,5	75,4	48,1	97,6	47,1	98,9
	1909 ♀	1375	172	144	124	62	135	33	40	50	26	101	101	83,7	72,1	45,9	82,5	52,0	93,1
	169 ♂	1425	173	148	131	64	134	35	42	51	25,5	95	89	85,5	76,3	47,7	83,3	50,0	93,7
S. romano	167 ♂	1480	174	144	136	—	136	33	41	50	26	101	—	82,8	78,8	—	80,5	52,0	—
	1891 ♀	1320	168	137	134	62	124	34	40,5	49	24	97	92	81,5	79,8	50,0	83,9	49,0	94,8
	1912 ♀	1680	182	154	136	68	137	34,5	42	51,5	22	101	98	84,6	74,7	49,6	82,1	42,7	97,0
S. oblungho	1913 ♂	1605	187	146	133	67	130	30	40	46	22	102	101	78,1	71,1	51,5	75,0	47,8	99,0
	1895 ♀	1185	166	137	123	67	123	31	37,5	47	20,5	91	93	83,0	74,1	54,5	82,7	43,6	102,2
	182 ♀	1285	171	140	128	68	135	31	41	50	24	104	97	81,9	74,8	50,4	75,6	48,0	93,2
VII. PLATICEFALO	1926 ♂	1510	177	154	126	—	140	34,5	43,5	52	23	—	—	87,0	71,2	—	79,3	44,2	—
	1902 ♀	1380	171	151	119	64	133	34	42	50	25	90	89	88,3	69,9	48,1	80,9	50,0	98,9
	1918 ♂	1660	177	151	134	75	137	34	44	53	25	99	92	85,3	75,7	54,7	77,3	47,2	92,9
P. sfenoidale	1904 ♀	1260	171	145	121	61	129	33	43	48	27	94	90	84,8	70,8	47,3	76,7	56,0	95,7